

CITTA' D I B I B B I E N A**(Provincia di Arezzo)****DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****N. 17****DEL 07-05-2018****OGGETTO:****Comunicazioni, interrogazioni, raccomandazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc**

Oggi 07-05-2018 alle ore 18:00 , nella sala conferenze della Biblioteca comunale di Via Enrico Toti n .27/29 , Bibbiena , si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Frenos Francesco nella sua qualità di PRESIDENTE.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Bernardini Daniele	P	Rossi Mauro	A
Caporali Matteo	P	Vignoli Laura	P
Nassini Francesca	P	Neri Laura	P
Vagnoli Filippo	P	Pennisi Pietro Salvatore	A
Paperini Mara	P	Volpi Paolo	P
Conticini Luca	P	Mazzetti Daniela	P
Nassini Renato	P	Ferrini Sabrina	P
Frenos Francesco	P	Righini Catia	P
Serrotti Martina	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. Liberto Giuseppe assistito dalla dr.ssa Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

DISCUSSIONE C C PUNTO 2) ODG CC 07/05/2018 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO, ECC;

Presidente Frenos: “Ci sono interventi?”

Consigliere Conticini (Avanti Insieme):” Devo essere sincero che faccio questa comunicazione con un po’ di dispiacere, è una comunicazione per il Presidente del Consiglio al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali, darò lettura di una mia comunicazione che poi consegnerò alla Segreteria del Consiglio e chiedo che venga messa agli atti. La seduta odierna del Consiglio Comunale rappresenta per me il momento di maggiore amarezza, da quando , nel 2009, ho iniziato la mia esperienza di Consigliere.

Credo che la mia lealtà verso la Giunta e la sua Maggioranza, nonostante ripetute scelte non condivisibili ed anche episodi di scarso rispetto per la mia persona, sia indiscutibile: ho cercato sempre di tenere in secondo piano tutto ciò che potesse apparire come “protagonismo personale”.

Oggi, per le motivazioni che espliciterò in seguito, sono- purtroppo mutate le condizioni: ho verificato senza ombra di dubbio che ciò che pensavo essere un atteggiamento solo verso di me è invece una modalità di rapporto anche nei confronti dell’Istituzione.

Se è già grave non avere comportamenti rispettosi verso uno o più consiglieri, diviene intollerabile quando si fa verso l’intero Consiglio, magari nella convinzione neanche troppo celata, che esso sia un “male necessario” nella strada della propria gestione del potere.

Veniamo ai fatti:

All’ordine del giorno del Consiglio del 28 febbraio scorso era, come ricorderete, inserito – al punto 13- l’argomento: “Applicazione delle disposizioni transitorie di cui al titolo IX della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n.65, al regolamento Urbanistico Comunale”.

Pur non essendo l’urbanistica materia a me particolarmente affine, non poteva sfuggire che la delibera proposta si poneva in contrasto, nella sostanza, con gli atti compiuti dall’Amministrazione Comunale del 2013.

Considerato che dal corpo di tale delibera non era possibile risalire alle motivazioni che la originavano- convinto che fosse un mio diritto/dovere capire – ho, prima dell’inizio dei lavori del Consiglio Comunale, chiesto chiarimenti al Sindaco Assessore all’Urbanistica, quindi preponente dell’atto .

La risposta è stata molto semplice: “dobbiamo adottare al delibera perché ce lo richiede la Regione”.

Francamente da subito mi parve una risposta frettolosa, poco convincente e amministrativamente non motivata.

Il Sindaco nella sostanza- pur senza approfondire la questione da me sollevata (atteggiamento non nuovo per la verità!!) – mi aveva detto che stava aderendo ad una specifica indicazione della Regione, lasciando intuire che non si trattava di una scelta propria, ma di una delibera del tutto ordinaria.

Comunque prendendo per buone la parole del Sindaco ritenni opportuno se non altro per spirito di Gruppo, non sollevare formalmente la questione in aula limitandomi ad assentarmi durante la discussione di tale argomento, non essendo convinto della opportunità di quanto proposto che peraltro mi appariva anche di dubbia legittimità.

Per me la questione era chiusa, se non fosse intervenuto un fatto che io ritengo molto grave.

A seguito di una richiesta del Gruppo Consiliare “Centro Sinistra per Bibbiena”(legittima iniziativa della quale però in questa sede non desidero parlare) la Regione Toscana avrebbe formalmente risposto sostenendo esattamente il contrario di quanto asserito dal Sindaco.

Non solo la delibera non era stata sollecitata dalla Regione, ma i suoi contenuti paiono- anche secondo la struttura regionale – non coerenti con gli atti adottati in passato, almeno quelli del 2013.

L’intero Consiglio è stato indotto ad approvare una delibera la cui natura e genesi è diversa da quella rappresentata: penso siano sufficientemente chiare a tutti le conseguenze di questo modo di fare!

Non sono più disponibile a sostenere il Sindaco e una Giunta che non forniscano informazioni chiare e veritiere sugli atti, che non approfondiscono la effettiva competenza dagli organi chiamati a deliberare, magari esponendo anche i singoli Consiglieri a possibili azioni di rivalsa da parte di terzi: nel caso di specie validità dei permessi di costruzione rilasciati, IMU, ecc.

Questa vicenda pone anche, Signor Segretario Generale, problemi di garanzia sul rispetto delle norme, ma questo è tema da affrontare in altra sede.

Devo anche notare che dell’esistenza di tale missiva della Regione, non sono venuto a conoscenza per comunicazione del Sindaco- con il quale avevo interloquito a suo tempo dell’argomento – né tantomeno del Capogruppo Consiliare del gruppo di Maggioranza di cui faccio parte, che mi dispiace che sia assente, che devo presumere sia stato informato (almeno lui!) dello sviluppo della vicenda.

Ma lasciamo da parte le questioni di stile...

Per questi motivi, ho deciso di uscire dal Gruppo di Maggioranza riservandomi di valutare l’argomento per argomento il mio atteggiamento futuro.

Nei prossimi giorni- seguendo le disposizioni del vigente regolamento del Consiglio comunale – formalizzerò la costituzione di un Gruppo autonomo.

Da questo momento, per correttezza mi considero dimissionario dagli incarichi ricoperti per conto del gruppo Consiliare di maggioranza e/o dell’Amministrazione Comunale. Invito chi di competenza a voler provvedere alla mia sostituzione.

Non avrei voluto arrivare a questa decisione, ma il rispetto che ho di questa Istituzione, e aggiungo, anche della Giunta Comunale mi impone un atto di coerenza”.

Sindaco: ”Mi dispiace Luca chiaramente di questa tua decisione, che è francamente anche un fulmine a ciel sereno perché non avevi manifestato queste difficoltà in passato, riguardo allo specifico argomento ti assicuro che la nostra delibera è stata formalizzata a seguito di un incontro in Regione con dei dirigenti con i quali avevamo condiviso, anzi ci avevano indicato la strada non soltanto al nostro comune ma anche ad altri sull’argomento e quindi su le norme transitorie della legge 65, la lettera che ha fatto la Regione non è una lettera in cui esprime giudizi o pareri contrari a quello che avevamo detto ma ci chiede semplicemente sui chiarimenti a seguito di una richiesta da parte di un gruppo di minoranza, non so se tutto o alcuni componenti, quindi ecco non è una lettera perentoria da parte della Regione che definisce la nostra una delibera errata, chiede semplicemente delle spiegazioni; rimango comunque convinto anche per il fatto che ero presente all’incontro in Regione in questione che la nostra interpretazione era giusta in quanto, l’ho detto anche in Consiglio Comunale, la Regione stessa ci aveva detto a suo tempo che quella variante la Regione stessa la considerava una variante generale; mi dispiace di questo ti invito anche a riconsiderare queste tue decisioni perché nessuno ti ha mai escluso da nessuna decisione o quant’altro , oltretutto tutte le informazioni con qualsiasi consigliere è in grado di verificarle negli uffici comunali senza nessun problema, quindi ti invito anche a riconsiderare queste tue decisioni”.

Consigliere Conticini (Avanti Insieme):” Ringrazio innanzitutto per la risposta, per il momento rimango fermo sulla mia decisione, ma in questo mondo niente è escluso quindi vedremo in futuro”.

Dopo la lettura della dichiarazione del Consigliere Conticini, alle 18:25 entra il Consigliere Mauro Rossi.

Consigliere Ferrini (Centro Sinistra):” Noi abbiamo un’interrogazione scritta, con la quale chiediamo la risposta scritta se è possibile anche da mettere agli atti. Possono darvene una copia e una copia in Segreteria? E poi ho l’allegato se magari è possibile distribuirlo ai consiglieri. Se posso andrei a leggere l’interrogazione e poi ovviamente l’allegato le lettera delle Regione di cui parlavamo prima. Al Sindaco con delega all’Urbanistica Daniele Bernardini, al Presidente del Consiglio Comunale Francesco Frenos, al Segretario Comunale Dott. Giuseppe Liberto, ai consiglieri comunali , per conoscenza la Prefetto di Arezzo.

Durante la precedente seduta consiliare (28/02/2018) la Minoranza avanzò la richiesta motivata di ritiro della proposta di deliberazione n.13/2018, poi messa in votazione ed approvata.

Tale deliberazione consiliare afferma che il Comune di Bibbiena rientra nel regime transitorio previsto dall’art. 222 della L.R.65/2014, dichiarando di carattere generale la variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione n.7/2013, con la conseguenza che il regolamento urbanistico era vigente alla data del 27/11/2014.

Invece la Regione Toscana – direzione urbanistica e politiche abitative – con lettera a firma del dirigente Marco Carletti, trasmessa in data 12/04/2018 al Comune di Bibbiena, precisa che la Variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione CC n.7/2013 non ha carattere “ generale “ perché lo stesso comune lo aveva stabilito alla pagina 56 dell’allegato G “controdeduzioni” e nel provvedimento di esclusione da VAS (provvedimento di verifica protocollo n.3328 del 11/02/2013).

Pertanto la deliberazione CC n.13/2018 è in contrasto con gli atti urbanistici approvati precedentemente dal Consiglio Comunale e fa affermazioni non veritiere con la conseguenza di non applicare il regime transitorio di cui all’art.228 comma 3 della LR 65/2014, che non consente il rilascio dei permessi di costruire dal 27/11/2017 nelle aree soggette a pianificazione attuativa, non più efficaci decorsi 5 anni dall’approvazione del regolamento urbanistico o di sue varianti, fino all’avvio del procedimento del piano strutturale intercomunale.

Tenuto conto del rischio di nullità dei permessi a costruire rilasciati dopo il 27/11/2017, e che l’efficacia di molte previsioni di edificabilità è ormai decaduta, rendendo assai dubbia la pretesa del pagamento dell’imposta IMU su talune aree edificabili, preteso recentemente dall’Amministrazione Comunale nella misura ordinaria, interroghiamo il Sindaco con delega all’urbanistica:

- 1) Per quale motivo il Consiglio comunale non procede celermente all’annullamento della delibera n.13/2018 in palese contrasto con la deliberazione CCn.7/2013, e contenente dichiarazioni non veritiere/incomplete?
- 2) Quali sono le eventuali responsabilità patrimoniali dei consiglieri comunali in caso di annullamento di permessi a costruire rilasciati sugli effetti della delibera n.13/2018?
- 3) Ha senso chiedere ad un consigliere comunale se una variante urbanistica ha “carattere generale” o no?
- 4) E’ stata attestata la regolarità e la legittimità della delibera n. 13/2018?
- 5) La relazione illustrativa fornita ai Consiglieri, ove si affermava che la variante aveva carattere generale sulla base di un’osservazione della Regione Toscana, è stata depositata agli atti?

- 6) Quali intenzioni ha l'Amministrazione comunale nei confronti dei proprietari delle aree edificabili ove l'efficacia delle previsioni urbanistiche è decaduta? Procederà ad una sensibile riduzione dell'imposta Imu come altri Comuni (Cortona) hanno già fatto?
- 7) Sarà rimborsato chi ha già versato per le ultime 5 annualità l'imposta Imu a seguito della richiesta dell'ufficio tributi?
- 8) Perché non si procede all'avvio del piano strutturale intercomunale che – a quanto risulta- rimuoverebbe il divieto di rilascio dei permessi a costruire?

In ultimo, ci rivolgiamo al Segretario Comunale, quali azioni ha messo in atto , o intende compiere, alla luce dei documenti forniti dalla Minoranza, e oggi, anche dalla Regione Toscana?

Si allega la lettera della Regione Toscana, a firma di Marco Carletti.

Ovviamente l'interrogazione è dell'intero gruppo consiliare Centro Sinistra.

Consigliere Righini (Centro Sinistra):” Questo poi è un atto del nostro Comune che dopo le osservazioni della Regione che diceva che la variante era generale, dichiara la variante al RU e PS in seguito al favorevole accoglimento di parte delle osservazioni proposte dalla Regione della Provincia è costituita da una serie di modifiche effettuate su piccole aree a livello locale e da una revisione dell'apparato normativo che non si configura come sostanziale, ma di semplice aggiornamento alle recenti modifiche normative in materia urbanistica ed edilizia , e questo è quanto riportato anche nella lettera della Regione , ma più sotto si legge – quanto detto sopra ed esplicitato nei paragrafi a seguire sosteniamo che la variante non assuma il carattere di una variante generale ma di una variante minore a porzione territoriale.”

Presidente Frenos:” Ci sono altre interrogazioni?”

Consigliere Righini (Centro Sinistra):” Una piccola richiesta, Bibbiena Stazione il parco del centro sociale, mi farebbe piacere un po' di attenzione in più ai giochini che quello più vecchio il castello, mi sembra che abbia ancora il laccio rotto che è molto pericoloso perché i bambini si attaccano e poi ricadono, semmai il posizionamento di un cestino nei pressi dei giardini nuovi, perché quello c'è meglio così, al posto.”

Consigliere Ferrini (Centro Sinistra):”Per quanto riguarda l'area cani a Bibbiena stazione, sapevo che c'era la rete rotta, una buca ho visto che è stato messo tutto al posto che è conforme , però mi sollevano un dubbio ho visto che ci sono dei pini può essere un problema per le bruche nel momento primaverile, ci sono? Perché per i cani le bruche sono dannose come per gli uomini”.

Sindaco:” Possono andare bene per i bambini e non per i cani? Mi sembra che si esageri.”

Consigliere Ferrini (Centro Sinistra):” E' una domanda, non so se ci sono le bruche, è una domanda, e poi il discorso della chiusura mi avevano detto che anche quella era rotta, che c'era delle problematiche nella chiusura del cancello per l'accesso se è possibile verificare.”

Presidente Frenos:” Va bene, verificherà.”

Assessore Vagnoli:” Ci sono delle problematiche perché qualcuno l'ha rotta tre volte con delle tenaglie, perché è di ferro qualcuno ci ha anche detto che sono stati dei bambini”.

Consigliere Mazzetti (Centro Sinistra):” Mi è venuto in mente ora , mentre salivo le scale, le scalette sono veramente pericolose, è una vita che non le facevo, quella per accedere in biblioteca.”

Presidente Frenos:” E' una zona che non si frequenta , ha ragione.”

Consigliere Mazzetti (Centro Sinistra):”Magari una segnalazione è già qualcosa secondo me, purtroppo la manutenzione capisco che è molto gravosa, ma queste sono proprio rotte oltre che sporche”.

Capogruppo Volpi (Centro Sinistra):” Io per ribadire il problema del traffico pesante alla stazione, visto che non è mai stato nessun provvedimento, quindi si ritiene ancora di più, più il tempo passa più aumenta la pericolosità dei camion e il rovino che viene fatta nella strada, quindi si sollecita di prendere una decisione o qualche provvedimento che possa limitare il transito di quei camion, ci sa una variante a posta per far passare i camion con grosse tonnellate per cui non vedo perché non si possa provvedere noi in qualche maniera.”

Presidente Frenos:” Passiamo alle risposte? Le risposte sono già andate”.

Si dà atto che degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata fonoriproduzione su supporto digitale in formato mp3 custodita agli atti dell'ufficio di segreteria comunale in apposito cd e su cartella dedicata del server comunale, così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale verrà pubblicato all'Albo Pretorio e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Francesco Frenos

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Liberto

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.